



**LA SALUTE
PRIMA DI TUTTO**





LE RAGIONI

Il sistema sanitario è la prima infrastruttura per la tenuta sociale del nostro Paese.

L'esperienza della pandemia l'ha dimostrato, ancora una volta.

Non pare, però, che il Governo la pensi allo stesso modo.

LIVELLI DI SPESA

Le istituzioni internazionali sono concordi nel ritenere che il livello minimo di spesa sanitaria, per la tenuta di un sistema sanitario pubblico, **debba essere pari almeno al 6,5% del PIL.**

Ministro Speranza

2022

7%
del Pil

Governo Meloni

2023

6,7%
del Pil

Governo Meloni

2024

6,3%
del Pil

Governo Meloni

2025

6,2%
del Pil

Dati fondazione GIMBE

Si tratta comunque di livelli inferiori al pre-pandemia (nel 2019 era 6,4%).

Con la revisione del PNRR, il Governo taglia il 30% delle case di comunità, ospedali di comunità e altri interventi previsti dal PNRR su cui la Toscana sta portando avanti il lavoro nei tempi stabiliti.

Cambiano le carte in tavola creando incertezza e scaricando la realizzazione di queste strutture sui fondi destinati agli interventi sugli ospedali.



COSA CHIEDIAMO

- Di intervenire subito con una variazione di bilancio e riportare, già nel 2023, la quota di finanziamento della sanità ai livelli del 2022, ovvero almeno al 7% del PIL;
- Di introdurre una norma che preveda che il finanziamento del fondo sanitario nazionale non possa mai scendere sotto il 7,5% del PIL, indipendentemente dal colore politico del governo;
- Di fermare subito il taglio del 30% degli interventi previsti dal PNRR sulla sanità territoriale (Case della Comunità, ospedali di comunità e di una rete di telemedicina su tutto il territorio) e di stanziare le risorse per il personale pubblico necessario a farle funzionare;
- Di fermare subito il progetto di autonomia differenziata del Ministro Calderoli che riguarda anche la sanità, perché non possiamo aumentare le disparità tra cittadini. Dobbiamo ridurle;

- Di togliere il tetto alle assunzioni del personale sanitario, introdotto dall'ex Ministro Tremonti, che continua a paralizzare dal 2010 il sistema sanitario;
- Di mettere in campo un intervento straordinario per sostenere i Pronto Soccorso e contrastare la fuga del personale da essi;
- Di rivedere e innovare i percorsi formativi che riguardano il personale sanitario;
- Di introdurre meccanismi realmente incentivanti per il personale sanitario che opera nelle aree interne e montane;
- Di introdurre un piano straordinario per il rafforzamento dei servizi dedicati alla salute mentale nel sistema sanitario e per la cura delle persone con problemi di non autosufficienza e dei caregiver.

**SALVIAMO IL SISTEMA SANITARIO
PUBBLICO: DOBBIAMO ANDARE
AVANTI, NON TORNARE INDIETRO.**



FIRMA ANCHE TU!
Ai banchetti o online.

Clicca sulla parola "online" o inquadra il QrCode

